

tegy", sia per il traffico passeggeri che quello cargo. † S.n.

mentre Venezia Marco Polo con circa 600 mila passeggeri

guida tecnica dello scalo».

POLITICA E CULTURA. Studiosi e imprenditori

«Qui e adesso» cervelloni in pista per la città futura

Cametti: «Obiettivi? Valorizzare il nostro immenso patrimonio»

Si chiama «Qui e adesso». È un'iniziativa culturale che nasce da una sorta di «Brain trust», cioè da un gruppo di studiosi che hanno dato vita a una rete per costruire percorsi in grado di centrare obiettivi sociali e politici in città. «Vogliamo valorizzare studiosi della nostra università e imprenditori», dice Lucia Cametti, consigliere comunale di An-PdI e presidente della commissione cultura, promotrice dell'iniziativa. «Il progetto muove dalla necessità di difendere, serbare e se possibile valorizzare il patrimonio immenso lasciato da secoli di civiltà elevatissima».

Le persone già coinvolte nell'iniziativa oltre alla Cametti sono Daniela Zumiani, docente universitaria; Paola Briani, avvocato; Pietro Sartori, ingegnere urbanista; Nini Veronesi Stefani, docente; Edda Zaipei, docente; Alberto Fenzi, già presidente della Provincia; Maria Lanari, storica dell'arte; Mariella Finazzi, animalista; Paolo Braggio, agronomo; Roberto Bussola, consulente finanziario; Giovanna Bellintani, architetto; Alberto Galice, avvocato; Nicola Beber, scultore; Angelo Casella, avvo-



Lucia Cametti

cato; Cristiana Porrello, commercialista; Giorgio Luchesa, assicuratore; Paolo Perini, cardiologo; Antonella Martini, commercialista; Maurizio Pansarella, bancario; Mara Paoletti, fotografa; Alfredo Sangiorgi, storico; Marco Saccardi, imprenditore; Marina Spalino, avvocato; Adrian Sgaroiu, mediatore culturale, Guido Zopec, bancario, Scilla Arduini Stuart, designer; Vittorio La Ferla, prospettive europee; Isabelle von Schonfeld, console d'Austria. Offrono la loro esperienza i consoli onorari d'Olanda Daniele Cunego e d'Ungheria Lajos Pinter. «Inoltre il sostituto procuratore Angela Barbaglio si mette a disposizione per le questioni di sua competenza», conclude la Cametti, «e altre persone sono pronte ad aderire». † E.G.

LA REPLICA. Giacino «Parco di Alto San Nazaro, non ci sono ritardi»

«Il progetto del parco di Alto San Nazaro c'è, risale al 2003 e fu approvato dal Consiglio comunale nel settembre 2005: a carico dei privati ci sono percorsi pedonali, già tracciati, illuminazione pubblica, già completata e altri dettagli, per le opere a carico del Comune previste dalla concessione, stiamo reperendo le risorse da un altro piano urbanistico». Il vicesindaco e assessore all'urbanistica Vito Giacino ribatte al consigliere Pd di circoscrizione Franco Dusi, secondo il quale «il Comune non ha messo nulla a bilancio per il completamento degli spazi, non ha ancora eseguito il progetto della palazzina per i frequentatori del parco, e quindi non ha ancora acquisito i pareri della Soprintendenza, fatto che farà slittare fino a chissà quando l'opera».

Giacino è di diverso parere: «Intanto, il Comune darà l'agibilità alle residenze quando tutte le opere saranno finite. La concessione assegna al Comune piantumazioni, panchine e la costruzione di un chiosco, e non di una palazzina, già previsto nel progetto del 2003. Quindi non servirà un nuovo parere della Soprintendenza. Dusi lo dovrebbe sapere bene perché il progetto di urbanizzazione e il piano di recupero venne messo a punto e approvato durante la passata amministrazione». † E.S.

Quarant
Alber
10740
di val
al fo
vota
Ver
181
fre
il
d
Rif
STRAPPO
almen
alcid
ica 29 Maggio 20
NA